

Il turismo dell'impalpabilità



UN SETTORE CHE NON RISULTA ESSERE ESTRANEO A MUOVERE ECONOMIE E RIVITALIZZARE TERRITORI. PER SPORTELLI I QUADRI PLASTICI DI AVIGLIANO POSSONO RAPPRESENTARE UNA VALIDA TESSERA DEL FENOMENO

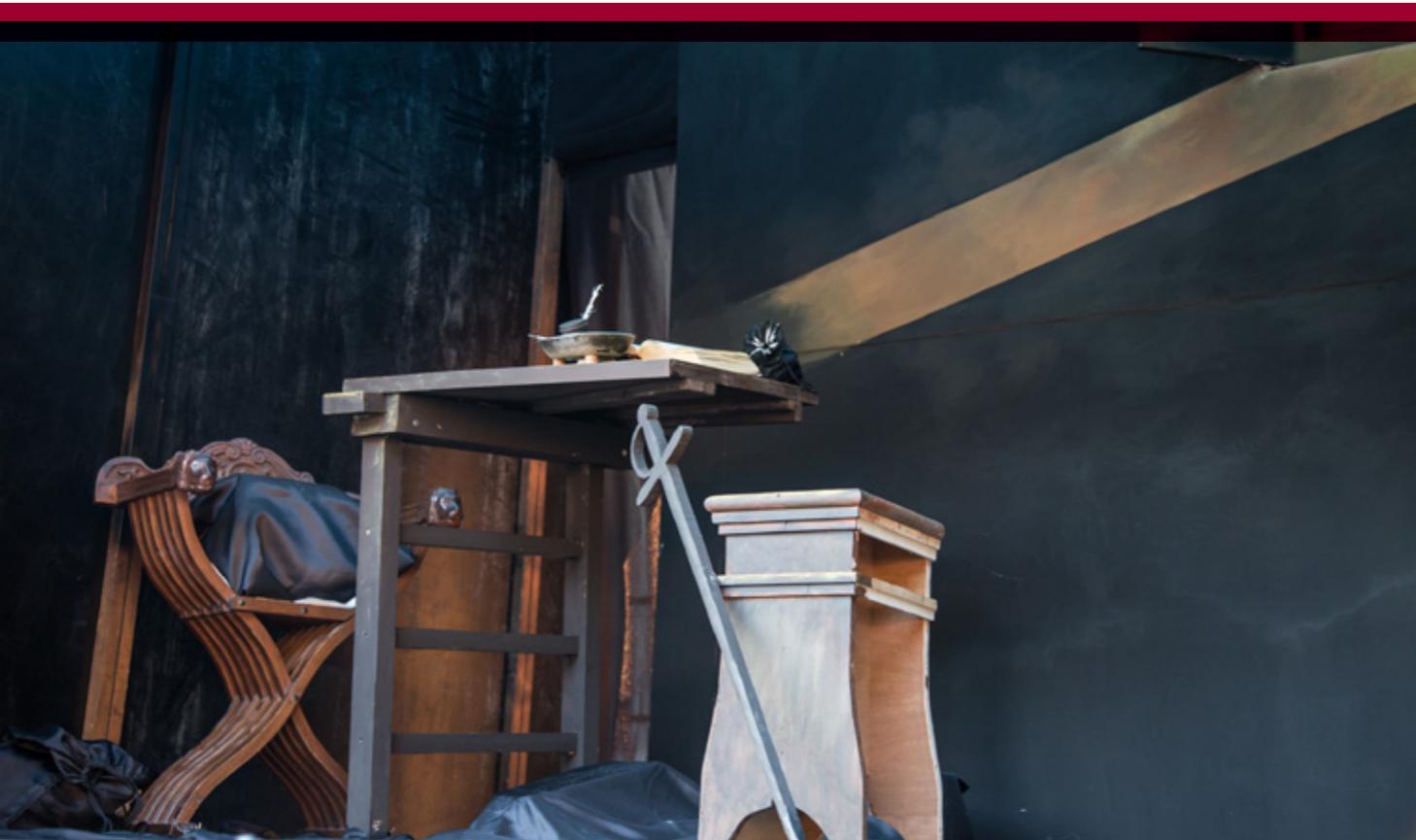
Francesco Sportelli
storico della Chiesa e del Turismo Culturale

Foto di **Claudio Miglionico**

L'incontro di Pier Paolo Pasolini con la Basilicata nel 1964, dovuto alle ambientazioni del film "Il Vangelo secondo Matteo", idealmente prosegue nei giorni nostri e si va a focalizzare ad Avigliano in occasione della rappresentazione dei quadri plastici. Il filo di unione è costituito dalla ricostituzione delle figure di dipinti tramite dei *tableaux vivants*, ossia delle vere e proprie messe in scena di un'opera pittorica dotate anche di una sorta di reale valore di pratica artistica. Nel cinema di Pasolini la pittura è sempre stata una fonte di ispirazione per ciò che riguarda i colori e le immagini, è noto che Pasolini prima ancora che regista fu pittore. In Pasolini è riscontrabile una volontà di commistione fra i due mondi generatori di immagini, il suo cinema non dimentica e non ignora la pittura come arte figurativa, anzi la richiama, ne è attratto e talvolta la ingloba. Succede per esempio, e in modo molto evidente, ne "La Ricotta" del 1963, film sul film in lavorazione avente oggetto la passione di Cristo, Pasolini introduce due *tableaux vivants* in cui rievoca due deposizioni manieriste, la prima di *Jacopo Carrucci detto il Pontorno*, che si trova a Firenze nella chiesa di Santa Felicità ed è un affresco del 1526-1528 e la seconda deposizione avente come autore *Giovan Battista di Jacopo, detto il Rosso Fiorentino*, questa si trova nella *Pinacoteca Civica* di Volterra ed è un olio su tavola del 1521. Nel film i ➔

due *tableaux* sono girati a colori, mentre il resto del film è in bianco e nero. Ne "Il Vangelo secondo Matteo", il film che più di ogni altro ha fatto "vedere" la Basilicata quando era sconosciuta al mondo, Pier Paolo Pasolini non ricorre a *tableaux vivants*, ma ripercorrendo questo film alla ricerca di esplicite citazioni o semplici riferimenti pittorici si nota che la via crucis riproduce alcuni dettagli dalla "Leggenda della Santa Croce" opera rinascimentale di Piero della Francesca, e sempre a Piero della Francesca è ispirata la sequenza del Battesimo; invece gli attimi vissuti nell'orto del

essere collocata anche in un composito ed ampio quadro di eguali manifestazioni in Italia e non solo. Tra le più suggestive vanno citati i *tableaux vivants* tratti dalle opere di Caravaggio che si svolgono nel complesso monumentale di Donnaregina, sede del Museo Diocesano di Napoli, sulle note delle musiche di Mozart, Vivaldi, Bach e Sibelius; la manifestazione "La notte dei quadri viventi" che vede rappresentare il martirio di Santa Cristina, una storia antica e terribile che si ricorda ogni 23 e 24 luglio a Bolsena attraverso una serie di quadri plastici; ma vanno anche ricordati i "quadri vi-



Getsemani sono debitori delle opere che Mantegna ha dedicato a questo specifico momento; la crocifissione de "Il Vangelo secondo Matteo" forse trova più di un riferimento nella assai nota crocifissione dello spagnolo El Greco. Anche se i quadri viventi di Avigliano non sono direttamente collegati ai *tableaux* o alle citazioni cinematografiche di Pasolini, certamente possono costituire un ideale e ancora vivente rapporto tra Pasolini e la Basilicata.

La suggestiva manifestazione aviglianese dei quadri plastici si colloca non solo in un robusto orizzonte storico quale quello costituito dalla rappresentazione e comunicazione del sacro in età medievale e nelle successive epoche storiche, ma si trova ad

venti" di Modigliana in provincia di Forlì; il gioco dei quadri viventi di Montecerboli frazione del comune di Pomarance in provincia di Pisa, dove tante persone, in rappresentanza dei vari rioni, danno vita all'interpretazione; a Ferentino in provincia di Frosinone si svolge il palio dei quadri viventi; a Città della Pieve in provincia di Perugia la Domenica e il Lunedì di Pasqua nei sotterranei di palazzo Orca vengono rappresentati in varie sale quadri viventi aventi per oggetto la ricostruzione della passione di Cristo. Infine vanno ricordate le nuove officine della Facoltà di Design e Arti della Libera Università di Bolzano che ospitano una serie di *tableaux vivants*, come non vanno sottaciuti i *tableaux vivants* di Avignone

che presso l'auditorium di Pontet rappresentano le vittime del sistema coloniale del Sud Africa; infine uno degli eventi più unici al mondo è rappresentato dal festival estivo dei *tableaux vivants* a Laguna Beach, dove vengono rappresentate in modo estremamente dettagliato e preciso opere d'arte classiche e contemporanee; Laguna Beach, nata come colonia di artisti nei primi anni del Novecento, si trova nella contea di Orange (Orange County) una contea dello Stato della California, negli Stati Uniti. Ad un'ora di auto da Los Angeles, è una località costiera che durante l'estate vede arrivare oltre tre milioni di turisti sia per le sue spiagge che per i festival dell'arte proprio nei quali è inserito il festival estivo dei *tableaux vivants*.

I quadri plastici di Avigliano con il loro orizzonte storico e con l'inserimento in un policromo panorama di consimili manifestazioni, rappresentano, e sempre più saranno chiamati a rappresentare, percorsi pieni di emozioni particolari che ormai stimolano e producono turismo. La Basilicata sta vivendo una primavera turistica entusiasmante. La Basilicata è identitariamente vocata ad un turismo delle emozioni intense. Auspicabilmente la Basilicata tende al raggiungimento di obiettivi di qualità turistica, ma sarebbe un traguardo limitato se non sviluppasse un turismo legato alla prerogativa emozionale quale potrebbe essere quella costituita dalla rappresentazione dei quadri plastici di Avigliano. Il turismo delle emozioni è un turismo culturale che suscita suggestioni intense, che unisce cultura, natura, storia. Al turismo culturale e delle emozioni c'è un accostamento plurale, questo turismo è trasversale, inclusivo, non risulta essere impermeabile a nessuno che voglia rinverire il proprio benessere interiore, qualunque esso sia, è un turismo con una identità a stella. Il turismo culturale e delle emozioni, rientra nella grande categoria del turismo dell'impalpabilità, una forma di turismo che, però, non risulta essere estranea al muovere economie e rivitalizzare territori. I quadri plastici di Avigliano possono rappresentare una valida tessera di questo turismo.



Nella pagina precedente, quadro plastico *Vocazione di San Matteo*.
A fianco e sopra, particolari della scenografia e preparazione costumi.